SPECIFICHE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

PREMESSO CHE:

Il **produttore dei rifiuti** (nello specifico scarti non riconoscibili* e fanghi) è tenuto ad effettuare e fornire la caratterizzazione dei propri rifiuti *(analisi di ammissibilità*) prima del primo conferimento presso l'impianto Agrinord e a ripeterla ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto stesso, o per nuove unità locali ove il rifiuto viene generato, e comunque con cadenza annuale.

PUNTO 1 – DATI GENERALI SUL PRODUTTORE DEL RIFIUTO

Se l'impianto di provenienza del rifiuto è unico, indicare l'indirizzo e siglare NON PRESENTI alla riga "Altre unità produttive".

Nel caso in cui il produttore abbia fino a 3 impianti produttivi è tenuto ad elencarne tutti gli indirizzi nella scheda. Se più di 3 siglare la casella SI alla riga "Altre unità produttive"

PUNTO 2 – CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

PREMESSO CHE:

La scheda di caratterizzazione del rifiuto identifica il rifiuto stesso in tutti gli aspetti che lo riguardano (CER, stato fisico, processo produttivo, ecc) pertanto in caso di medesimo codice CER ma derivante da processi produttivi diversi (dello stesso impianto o da più impianti) si dovranno compilare più schede tecniche.

Solo nel caso in cui il codice CER , processo produttivo e impianto siano sempre gli stessi ma a variare sia soltanto lo stato fisico del rifiuto, è possibile compilare un'unica scheda tecnica indicando più stati fisici e barrando la voce *"Se indicati più stati fisici per lo stesso rifiuto barrare la seguente casella"*

Il formulario dovrà riportare correttamente lo stato fisico del rifiuto trasportato

N.B. Se in fase di accertamento durante il trasporto su strada, gli organi di controllo dovessero rilevare formulari incompleti o inesatti, verrebbe dichiarata la corresponsabilità di tutti i soggetti coinvolti. Con la sentenza n. 254 del 3 novembre 2006, il Tribunale di Venezia ha riconosciuto la punibilità del trasportatore e del produttore per un caso di compilazione incompleta del formulario, ovvero barratura della casella "peso da verificarsi a destino" senza contestuale indicazione del peso presunto dei rifiuti trasportati.
Lo stesso vale anche quando il formulario è formalmente corretto ma nella sostanza non c'è rispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente trasportato. Per la precisione, se la difformità tra il rifiuto consegnato e quello descritto nel formulario è palese ed evidente ad occhio, ci si trova di fronte a un concorso di reato (tra produttore e trasportatore se il carico viene fermato durante il viaggio; tra produttore, trasportatore e destinatario se il carico è controllato a destinazione raggiunta e accettazione avvenuta).

* Per **SCARTO RICONOSCIBILE** si intende uno scarto chiaramente distinguibile e classificabile (mele, pere, surgelati avariati, ecc). Per **NON RICONOSCIBILE** invece si intendono quei casi in cui non è possibile rilevarne con precisione la natura (tipo polveri di mangime, tipo poltiglia di frutta/verdura, tipo fango di lavaggio di nastri per la lavorazione della verdura, ecc)

Nello specifico in caso di SCARTI NON RICONOSCIBILI e FANGHI con:

STESSO CODICE CER - STESSO PRODUTTORE – STESSO PROCESSO PRODUTTIVO – DIVERSI IMPIANTI

Il produttore è tenuto:

- a compilare un'unica scheda di caratterizzazione con indicati i vari impianti
- a fornire un'analisi di ammissibilità per ciascun impianto per evidenziare la variabilità delle caratteristiche del rifiuto stesso
- ad indicare sul formulario l'impianto esatto da cui deriva il rifiuto

STESSO CODICE CER - STESSO PRODUTTORE – DIVERSI PROCESSI PRODUTTIVI – STESSO IMPIANTO

Esempio – il produttore nello stesso impianto produce spinaci, spezie e pomodoro tutti definiti scarti non riconoscibili. Ogni rifiuto pur avendo lo stesso cod. CER, deriverà da un differente processo produttivo e avrà probabilmente uno stato fisico proprio (ad esempio spinaci st. fis. 3 – spezie st. fis. 1 – pomodoro st. fis. 4)

Il produttore è tenuto per ciascun processo produttivo:

- a compilare una scheda di caratterizzazione
- a fornire un'analisi di ammissibilità
- ad indicare sul formulario lo stato fisico esatto in relazione al rifiuto conferito in quell'occasione

STESSO CODICE CER - STESSO PRODUTTORE – DIVERSI PROCESSI PRODUTTIVI – DIVERSI IMPIANTI

Esempio – il produttore, in 3 differenti impianti, produce rispettivamente spinaci, spezie e pomodoro tutti definiti scarti non riconoscibili. Ogni rifiuto pur avendo lo stesso codice CER, deriverà da un differente processo produttivo e avrà probabilmente uno stato fisico proprio (ad esempio spinaci st. fis. 3 – spezie st. fis. 1 – pomodoro st. fis. 4)

Il produttore è tenuto, per ciascun processo produttivo e di conseguenza per ciascun impianto:

- a compilare una scheda di caratterizzazione
- a fornire un'analisi di ammissibilità
- ad indicare sul formulario lo stato fisico esatto in relazione al rifiuto conferito in quell'occasione

PUNTO 3 - PROCESSO PRODUTTIVO DI PROVENIENZA:

La scheda compilata deve indicare che tipo di processo ha prodotto il rifiuto e descrivere le materie prime ed i prodotti utilizzati nel processo dal quale derivano i rifiuti, specificare l'attività svolta dall'azienda produttrice